	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  PROCEDURA P-0041	Rev 6 del 22/07/2024  PAG. 1 DI 15
---	---	--


## GESTIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Piattaforma Ecologica Forlì


Rev.	Sintetico modifiche
6	Aggiornamento procedura – DET-AMB-2024-3581 del 26/06/2024 - modifica gestionale dell'area di stoccaggio DP6-I
Approvazione	
Funzione	Firma
FLUSSI LOGISTICI E PEA TRASFERIMENTI E PEA QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE	ADRIANO GUARNIERI PAOLO FREGUGLIA NICOLETTA LORENZI

Il Sistema QSA prevede la gestione di firma elettronica tramite password per il rilascio dei documenti attraverso Sistema Informatico.  
Documento di proprietà HERAmbiente che se ne riserva tutti i diritti.


	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 2 DI 15</p>
---	---	---

## INDICE

1	GENERALITÀ .....	4
1.1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	4
1.2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....	4
1.3	RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI.....	4
1.4	TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
2	DESCRIZIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA ATTREZZATA .....	4
3	CONDUZIONE OPERATIVA.....	6
3.1	ACCESSO ALL'IMPIANTO.....	6
3.2	AREE DI SCARICO/CARICO.....	7
3.2.1	Aree di stoccaggio di rifiuti da imballaggio, imballaggi in materiali misti VPL (vetro-plastica-lattine) e multimateriale, carta e cartone, identificate nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-e, DP6-f, DP6-g.....	8
3.2.2	Area destinata allo stoccaggio di rifiuti imballaggi in legno, rifiuti legno, identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-b.....	8
3.2.3	Area stoccaggio di rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici, potature e sfalci da raccolta differenziata e da manutenzione del verde ornamentale identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-a. ....	9
3.2.4	Aree stoccaggio vetro, imballaggi in vetro, aree identificate nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-n1, DP6-n2. ....	9
3.2.5	Area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di pneumatici fuori uso stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, rottami ferroso/metallici, <b>vetro e imballaggi in vetro</b> : area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-l.....	9
3.2.6	Area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di rifiuti imballaggi in materiali misti, rifiuti ingombranti, rifiuti plastici e rifiuti metallici nell'area indicata oggetto di richiesta di modifica verrà utilizzata per lo stoccaggio rifiuti residui della pulizia stradale EER 20 03 03 (spazzamento stradale) questi ultimi destinati ad impianti di recupero inerti (soil washing), area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-i2 10	
3.2.7	Area stoccaggio RAEE Apparecchiature elettriche elettroniche fuori uso da raccolta differenziata stoccate stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-h2 .....	11
3.2.8	Area stoccaggio rifiuti abbandonati sul territorio pubblico in appositi in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-i1.....	11
3.2.9	Area stoccaggio rifiuti dall'attività di costruzione e demolizione (inerti) o plastica, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-m .....	12
3.2.10	Area Coperta stoccaggio RAEE Apparecchiature elettriche elettroniche fuori uso da raccolta differenziata pericolose stoccate in appositi contenitori, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-h1 .....	12
3.2.11	Stoccaggio rifiuti urbani pericolosi RUP da raccolta differenziata, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-c2.....	13
3.2.12	Stoccaggio rifiuti urbani pericolosi RUP rifiuti oleosi da raccolta differenziata, rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e filtri olio e aria, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-c1.....	13

	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p align="center">PROCEDURA P-0041</p>	<p align="right">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p align="right">PAG. 3 DI 15</p>
---	---	---

3.3	CONTROLLI SUI RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA.....	14
4	GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI .....	15
5	EMERGENZE AMBIENTALI .....	15

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 4 DI 15</p>
---	---	---

## 1 GENERALITÀ

### 1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è descrivere le modalità di gestione e controllo delle attività svolte presso la piattaforma ecologica sita nel complesso impiantistico di Forlì in Via Grigioni 19.

La conduzione operativa della piattaforma che prevede la gestione dei rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto è affidata a Ditta terza.

### 1.2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

La presente procedura fa riferimento ai seguenti documenti:

- P-0025 "Accettazione Rifiuti"
- IO-0007 "Controlli amministrativi in fase di accettazione rifiuti"
- NIR-0001 "Nota informativa sui rischi ambientali ed interferenziali per il complesso impiantistico di via Grigioni, 19"
- P-0116 "Gestione e controllo accessi "sito di via Grigioni 19 – Forlì"
- VRI-0020 "Valutazione rischio incendio Pea di Forlì"
- EME-0006 "Piano di Emergenza Comparto Forlì"
- M-0988 "modulo carico rifiuti"
- M-0212 "Quaderno Controlli"
- IO-0345 "Scarico assistito in fossa"
- IO-0264 "Gestione Giacenze"
- IO-0253 "Pulizia e Controllo Rete Fognaria"

### 1.3 RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI

Sono responsabili della applicazione della presente procedura:

- Personale della ditta esterna (assuntore dell'appalto di conduzione operativa).
- Servizio Accettazione di Via Grigioni relativamente alle attività di accettazione dei rifiuti come riportato nella P-0025 ed al controllo amministrativo dei rifiuti come riportato nella IO-0007.
- Responsabile Unità Operativa Preposto Herambiente

### 1.4 TERMINI E DEFINIZIONI

Referente Impianto: referente di Herambiente

Operatori piattaforma: operatori di ditte terze incaricate alla conduzione operativa impianto, controllo, movimentazione, accumulo e carico rifiuti e pulizia impianto.

## 2 DESCRIZIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA ATTREZZATA

La Piattaforma Ecologica Attrezzata è un'area adibita allo stoccaggio di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani, assimilabili e speciali effettuata sul territorio provinciale di Forlì-Cesena (FC).

La piattaforma ecologica osserva i seguenti orari di apertura:


- dal lunedì al venerdì dalle ore 6.30 alle ore 18.00;
- sabato dalle ore 6.30 alle ore 13.00.

I rifiuti ammessi sono quelli previsti per tipologia e quantità dall'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, la destinazione finale degli stessi avviene presso impianti autorizzati.

Il rispetto dei quantitativi massimi ammessi prescritti in autorizzazione viene verificato attraverso la stampa dei movimenti in entrata e in uscita dalla PEA effettuata a cura del Responsabile Unità Operativa o suo delegato come descritto nella IO-0264 "Gestione Giacenze".

L'area d'impianto della Piattaforma Ecologica Attrezzata è costituita da:

- 3 vasche seminterrate in cemento armato (fosse rifiuti) adibite allo stoccaggio di rifiuti di imballaggio, imballaggi in materiali misti VPL (vetro-plastica-lattine), multimateriale, carta, cartone, identificate nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-e, DP6-f, DP6-g;
- una area centrale destinata allo stoccaggio di rifiuti imballaggi in legno, rifiuti legno, identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-b;
- una area lato nord-est dedicata allo stoccaggio di rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici, potature e sfalci da raccolta differenziata e da manutenzione del verde ornamentale identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-a;
- fabbricato in muratura situato sul lato sinistro all'ingresso della piattaforma costituito da due locali chiusi dotati di serrande, un locale chiuso identificato nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-c2 adibito allo stoccaggio di Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) da raccolta differenziata effettuata sul territorio provinciale (contenitori TF - farmaci scaduti, accumulatori esausti) e un locale identificato nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-c1 adibito alla messa in riserva di rifiuti oli vegetali e oli minerali da raccolta differenziata che vengono stoccati in due cisterne in acciaio interrate con capacità di 5 mc/cad., deposito dotato di bacino di contenimento per eventuali sversamenti/rotture, all'interno del locale vengono stoccati anche filtri dell'olio e filtri aria in appositi contenitori e rifiuti abbandonati sul suolo pubblico in attesa di caratterizzazione e classificazione.
- aree di stoccaggio ricavate a raso sul lato perimetrale lato est della piattaforma adibiti allo stoccaggio di:
  - vetro, imballaggi in vetro, aree identificate nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-n1, DP6-n2;
  - ~~pneumatici fuori uso stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi o secondo necessità rottami ferroso/metallici, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-l;~~
  - *area utilizzata secondo necessità per pneumatici fuori uso stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, rottami ferroso/metallici, vetro e imballaggi in vetro: area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-l;*
  - area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di rifiuti imballaggi in materiali misti, rifiuti ingombranti, rifiuti plastici, rifiuti metallici e residui della pulizia stradale (spazzamento stradale) questi ultimi destinati o ad impianti di recupero inerti (soil washing), area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-i2;
  - apparecchiature elettriche elettroniche RAEE stoccate in cassoni scarrabili a tenuta e chiusi, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-h2;
  - rifiuti abbandonati sul suolo pubblico EER 20 03 01 e EER 20 03 06 stoccati in appositi contenitori scarrabili a tenuta o eventuale cisterna a tenuta, rifiuti in attesa di analisi di caratterizzazione e classificazione per essere poi conferiti ad impianti di smaltimento/recupero finale, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-i;
  - area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di rifiuti plastici o inerti, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-m;
  - apparecchiature elettriche elettroniche RAEE in cassoni scarrabili a tenuta e chiusi e in appositi contenitori in acciaio depositati in area coperta da tettoia metallica, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-h1;
  - area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di pneumatici da raccolta differenziata stoccati in appositi contenitori scarrabili a tenuta e chiusi o in alternativa rifiuti plastici, imballaggi in materiali misti o cartone, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-o.

	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p align="center">PROCEDURA P-0041</p>	<p align="right">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p align="right">PAG. 6 DI 15</p>
---	---	---

I rifiuti vengono stoccati/depositati come descritto in planimetria “Planimetria dei depositi e degli stoccaggi” e in conformità all’elaborato “Descrizione stoccaggi PEA”, tutte le aree sono opportunamente delimitate e contrassegnate con apposita cartellonistica.

Accedono al sito per le attività di conferimento rifiuti, mezzi di raccolta rifiuti del territorio Provinciale di Forlì-Cesena (FC) effettuata dal Gestore del servizio pubblico di raccolta.

Accedono al sito mezzi di trasporto rifiuti in uscita dall’impianto per il trasferimento dei rifiuti verso impianti di recupero/smaltimento finale, per tale attività vengono utilizzati trasportatori incaricati da Herambiente S.p.A., trasportatori incaricati dalle filiere di recupero rifiuti gestiti a livello nazionale dai consorzi di recupero o trasportatori direttamente incaricati dal Gestore del servizio pubblico di raccolta.

### 3 CONDUZIONE OPERATIVA

La conduzione operativa della piattaforma è affidata a ditta terza incaricata mediante apposito contratto di servizio che opera all’interno della piattaforma con proprio personale propri mezzi per attività di scarico, controllo rifiuti conferiti, movimentazione, accumulo e carico e pulizia di tutta l’area della piattaforma.

#### 3.1 ACCESSO ALL’IMPIANTO

I mezzi, che accedono all’impianto piattaforma ecologica attrezzata una volta giunti presso il sito di via Grigioni 19, accedono alla pesa di comparo per svolgere tutte le pratiche amministrative di accettazione rifiuti secondo le modalità riportate nella P-0025 “accettazione Rifiuti” e IO-0007 “Controlli amministrativi in fase di accettazione rifiuti”, dopo aver espletato tutte le pratiche amministrative di accettazione rifiuti si recano presso l’area della piattaforma percorrendo la viabilità interna al comparto e si fermano in prossimità della sbarra posta all’ingresso della piattaforma ed attendono le indicazioni dall’operatore addetto alla conduzione operativa impianto che deve verificare la documentazione consegnata dall’ufficio accettazione rifiuti e indicare al trasportatore l’area di scarico/carico rifiuti in conformità alla planimetria degli stoccaggi e alle tipologie di rifiuti autorizzati in impianto.

#### Norme generali di scarico/carico rifiuti:

È assolutamente vietato l’ingresso all’impianto di mezzi in sovraccarico. In caso di mezzo in sovraccarico, il mezzo non viene autorizzato ad accedere all’impianto e viene fermato in pesa in attesa che il Responsabile del trasporto inoltri apposita autodichiarazione con indicate le azioni da intraprendere per lo scarico in sicurezza del mezzo in sovraccarico che deve essere verificata e approvata dal Responsabile impianto Herambiente o suo delegato.

Nel caso in cui l’automezzo rientri nel campo di applicazione della procedura di scarico assistito, il mezzo viene bloccato in pesa e l’addetto accettazione rifiuti informa l’addetto alla conduzione operativa impianto della necessità di applicazione dell’Istruzione Operativa IO-0345 “Scarico assistito in fossa”, il mezzo viene successivamente sbloccato e arrivato in impianto l’addetto alla conduzione operativa assiste allo scarico in tutte le sue fasi e compila il modulo di verifica previsto.


Per attività di scarico/carico rifiuti è consentito l’accesso ad un solo mezzo per area di stoccaggio.

Tutti i mezzi che accedono e transitano nella piattaforma devono rispettare le regole di viabilità interna e l’apposita segnaletica orizzontale e verticale.

All’interno della Piattaforma Ecologica sono stati individuati percorsi pedonali per poter raggiungere in sicurezza tutte le aree dell’impianto.





	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p align="center">PROCEDURA P-0041</p>	<p align="center">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p align="center">PAG. 8 DI 15</p>
---	---	---

**3.2.1 Aree di stoccaggio di rifiuti da imballaggio, imballaggi in materiali misti VPL (vetro-plastica-lattine) e multimateriale, carta e cartone, identificate nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-e, DP6-f, DP6-g**

I rifiuti da imballaggio all'interno delle fosse vengono stoccati per matrici omogenee e possono essere utilizzate per lo stoccaggio di rifiuti da imballaggio, imballaggi in materiali misti VPL (vetro-plastica-lattine) e multimateriale, carta e cartone.

Presso le aree vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

L'area è costituita da 3 fosse seminterrate con dimensioni in pianta di 8,00 m. x 9,50 m. cadauna con profondità di circa 2 metri, ogni fossa è dotata sul lato dove avviene lo scarico di barriere di sicurezza (cancelli di sicurezza) che vengono azionate dall'operatore piattaforma e aperte solo durante lo scarico rifiuti, le barriere sono dotate di fotocellule di sicurezza e di gradino battiruota predisposto sul lato dove avviene lo scarico per evitare il rischio di caduta in fossa del mezzo.

Le fosse rifiuti sono dotate di pozzetti di raccolta dei reflui da dilavamento rifiuti, i reflui vengono raccolti e recapitati in vasca chiusa denominata VSC16 (DT24), periodicamente la rete fognaria, caditoie e vasca vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Il trasportatore avvicinandosi all'area di scarico in particolare durante la manovra di avvicinamento al batti ruota deve procedere con massima prudenza e a bassissima velocità evitando di urtare in modo violento il gradino batti ruota.

Sono vietate manovre violente (ripartenze/arresti) in modo da favorire lo scivolamento dei rifiuti in fossa.

Oltre le indicazioni sopra riportate il trasportatore deve eseguire le attività di scarico in conformità alle indicazioni contenute nel libretto di uso e manutenzione del proprio mezzo e secondo quanto previsto dalle proprie procedure di sicurezza.

Per attività di carico dei rifiuti, il trasportatore deve avvicinarsi all'area di carico rispettando la segnaletica orizzontale e verticale vigente in impianto e le indicazioni dell'operatore piattaforma che fornisce le indicazioni per il posizionamento ottimale del mezzo adibito al carico rifiuti.

Il trasportatore deve sempre restare in area sicura indossando i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti in impianto e rispettando le indicazioni del proprio Piano delle Misure di Sicurezza predisposto per le attività di carico rifiuti.


L'operatore piattaforma addetto al carico. dopo aver fatto posizionare il mezzo adibito al carico in posizione ottimale, procede con le attività di carico mediante caricatore gommato dotato di benna a polipo nel rispetto delle modalità di carico riportate nel proprio Piano di Misure di sicurezza e delle indicazioni contenute nel libretto di uso e manutenzione del mezzo in dotazione.

Il trasportatore completa le operazioni di carico rifiuti e ricevuta la comunicazione di fine attività dall'operatore addetto al carico, provvede alla verifica e correttezza del carico (rifiuti sporgenti, rifiuti instabili, ecc.) e alla copertura del rifiuto per evitare dispersioni durante il trasporto.

Nel caso il mezzo addetto al trasporto del rifiuto sia allestito con gru-caricatore, l'autista procederà al caricamento in maniera autonoma, ottemperando a tutte le modalità di precauzione sopra riportate attenendosi al proprio PMS.

**3.2.2 Area destinata allo stoccaggio di rifiuti imballaggi in legno, rifiuti legno, identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-b**



	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 9 DI 15</p>
---	---	---

L'area di stoccaggio di rifiuti imballaggi in legno, rifiuti legno è costituita da una platea centrale in cls delle dimensioni in pianta 15,00 m. x 14,00 m, delimitata su tre lati da barriere in cls costituite da paver di altezza di 1,00 m.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

**3.2.3 Area stoccaggio di rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici, potature e sfalci da raccolta differenziata e da manutenzione del verde ornamentale identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-a.**

L'area di stoccaggio di rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici, potature e sfalci da raccolta differenziata e da manutenzione del verde ornamentale è costituita da una platea in cls posta sul lato nord-est delle dimensioni in pianta 30,00 m. x 32,00 m, x 24 m delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.

Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno dell'area dedicata e contrassegnata da apposita cartellonistica.

L'area è dotata di pozzetti di raccolta dei reflui da dilavamento rifiuti, i reflui così raccolti vengono recapitati in vasche chiuse denominate VSC17 (DT25), periodicamente la rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

**3.2.4 Aree stoccaggio vetro, imballaggi in vetro, aree identificate nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-n1, DP6-n2.**

L'area di stoccaggio di vetro, imballaggi in vetro è costituita da due platee in cls poste sul lato perimetrale lato est della piattaforma con dimensioni in pianta 10,00 m. x 6,00 m per DP6-n1 e 9,00 m. x 6,00 m per DP6-n2, delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.


Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno dell'area dedicata e contrassegnata da apposita cartellonistica.

L'area è dotata di pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento che vengono recapitati in vasca di sedimentazione DT 23 (VSC15) per essere poi trattati e conferiti in pubblica fognatura punto di scarico S3, periodicamente tutta rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

**3.2.5 Area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di Area stoccaggio pneumatici fuori uso stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, o secondo necessità rottami ferroso/metallici, vetro e imballaggi in vetro: area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-l**

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 10 DI 15</p>
---	---	--

L'area di stoccaggio ~~DP6-i~~ ~~pneumatici fuori uso~~ ~~stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi o secondo necessità rottami ferroso/metallici~~ è costituita da una platea in conglomerato bituminoso posto sul lato perimetrale lato est della piattaforma con dimensioni in pianta 9,00 m. x 6,00 m, delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.

L'area è dotata di pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento che vengono recapitati in vasca di sedimentazione vasca di raccolta DT 23 (VSC15) per essere poi trattati e conferiti in pubblica fognatura punto di scarico S3, periodicamente tutta rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

**3.2.6 Area utilizzata secondo necessità per lo stoccaggio di rifiuti imballaggi in materiali misti, rifiuti ingombranti, rifiuti plastici e rifiuti metallici nell'area indicata oggetto di richiesta di modifica verrà utilizzata per lo stoccaggio rifiuti residui della pulizia stradale EER 20 03 03 (spazzamento stradale) questi ultimi destinati ad impianti di recupero inerti (soil washing), area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-i2**

L'area di stoccaggio di rifiuti imballaggi in materiali misti o secondo necessità rifiuti ingombranti, rifiuti plastici o rifiuti metallici è costituita da una platea in cls posta sul lato nord-est delle dimensioni in pianta 19,00 m. x 6,00 m, delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.

L'area è dotata di pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento che vengono recapitati in vasca di sedimentazione vasca di raccolta DT 23 (VSC15) per essere poi trattati e conferiti in pubblica fognatura punto di scarico S3, periodicamente tutta rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

Nell'ambito della pratica di Riesame di AIA, si richiede la modifica agli elenchi dei rifiuti ammessi al trattamento con l'aggiunta del codice EER 20 03 03 (Residui della pulizia stradale).


La richiesta di poter introdurre il codice EER 20 03 03 tra i rifiuti in entrata alla Piattaforma Ecologica Attrezzata (PEA) ha il fine di poter effettuare il recupero di materia per tale rifiuto.

Infatti, in tal modo, si dà la possibilità di poter inviare i residui della pulizia stradale ad impianti autorizzati per l'attività di recupero di materia, quali ad esempio impianti di lavaggio dei terreni (soil washing).

L'area identificata per lo stoccaggio è un'area pavimentata con superficie impermeabile in cemento e munita di muri new jersey di compartimentazione, realizzata per lo stoccaggio di rifiuti.

Per adeguare l'area allo stoccaggio dei rifiuti da spazzamento stradale gli accorgimenti di cui sopra consistono nei seguenti interventi:

- realizzazione di una canalina grigliata interrata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e degli eventuali percolati provenienti dal rifiuto da spazzamento stradale;
- realizzazione di un pozzetto 1,00 x 1,00 x 1,00 per la sedimentazione di eventuali solidi grossolani prima del recapito in vasca delle acque meteoriche di dilavamento;
- realizzazione di una vasca interrata in c.a. con copertura carrabile da 30 m3 utili chiusa per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla canalina grigliata (DT 30

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 11 DI 15</p>
---	---	--

– VSC18); la vasca è dotata di galleggiante con lampeggiante per la segnalazione del riempimento della stessa.

Le acque raccolte nella vasca sono gestite come rifiuto e verrà attribuito, previa analisi di caratterizzazione, il codice EER 16 10 02 e saranno inviate a smaltimento in impianti autorizzati secondo la normativa vigente.

I rifiuti della pulizia stradale vengono inviati prioritariamente ad impianti che effettuano lavaggio di terreni (soil washing – R5) o in alternativa, in particolari periodi dell'anno con presenza massiva di rifiuti biodegradabili (es. foglie di alberi) che rendono tali rifiuti non idonei ad impianti di recupero inerti, ad impianti di termovalorizzazione WTE.

I rifiuti codice EER 200303 possono essere stoccati in quantitativi complessivi non superiori a 100 tonnellate e per un periodo massimo di 5 giorni al fine di minimizzare lo sviluppo di odori e/o di fenomeni polverulenti

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

### 3.2.7 Area stoccaggio RAEE Apparecchiature elettriche elettroniche fuori uso da raccolta differenziata stoccate stoccati in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-h2

L'area di stoccaggio RAEE Apparecchiature elettriche elettroniche non pericolose è costituita da una platea con pavimentazione in conglomerato bituminoso posta sul lato perimetrale lato est della piattaforma con dimensioni in pianta 9,00 m. x 6,00 m, delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.

L'area è adibita allo stoccaggio di Apparecchiature elettriche elettroniche RAEE non pericolose:

Raggruppamento R2 - EER 200136 apparecchiature elettroniche lavatrici lavastoviglie (Altri grandi bianchi);

Raggruppamento R4 – EER 200136 It e consumer electronics apparecchiature elettriche elettroniche non pericolose.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno di un container chiusi e coperti depositati nell'area.

Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno dell'area dedicata contrassegnata da apposita cartellonistica.


L'area è dotata di pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento che vengono recapitati in vasca di sedimentazione vasca di raccolta DT 23 (VSC15) per essere poi trattati e conferiti in pubblica fognatura punto di scarico S3, periodicamente tutta rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

### 3.2.8 Area stoccaggio rifiuti abbandonati sul territorio pubblico in appositi in cassoni scarrabili a tenuta chiusi, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-i1

L'area di stoccaggio è costituita da una platea con pavimentazione in conglomerato bituminoso posta sul lato perimetrale lato est della piattaforma con dimensioni in pianta 4,00 m. x 6,00 m, delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 12 DI 15</p>
---	---	--

I rifiuti vengono registrati in ingresso all'impianto con i codici EER 200301 e EER 200306 rifiuti urbani abbandonati sul territorio del Provinciale di Forlì Cesena.

Si tratta di rifiuti di origine urbana abbandonati e rinvenuti in aree pubbliche non meglio identificabili se non a seguito di specifiche analisi di laboratorio. Tali rifiuti sono pertanto temporaneamente stoccati in appositi cassoni scarrabili a tenuta dotati di coperchio di chiusura depositati in un'area delimita in attesa che i referti analitici consentano l'esatta caratterizzazione e attribuzione del EER per individuare gli impianti di smaltimento/recupero più idonei. I rifiuti vengono pesati, catalogati, riconfezionati ed etichettati.

Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno dell'area dedicata contrassegnata da apposita cartellonistica.

L'area è dotata di pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento che vengono recapitati in vasca di raccolta DT 23 (VSC15) per essere poi trattati e conferiti in pubblica fognatura punto di scarico S3, periodicamente tutta rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di smaltimento:

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

### 3.2.9 Area stoccaggio rifiuti dall'attività di costruzione e demolizione (inerti) o plastica, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-m

L'area di stoccaggio è costituita da una platea con pavimentazione in conglomerato bituminoso posta sul lato perimetrale lato est della piattaforma con dimensioni in pianta 5,50 m. x 6,00 m, delimitata su tre lati da muri perimetrali costituiti da strutture Paver di altezza di 2,70 m.

Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno dell'area dedicata contraddistinta da apposita cartellonistica.

L'area è dotata di pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento che vengono recapitati in vasca di sedimentazione DT 23 (VSC15) per essere poi trattati e conferiti in pubblica fognatura punto di scarico S3, periodicamente tutta rete fognaria, caditoie e vasche vengono sottoposte ad attività di pulizia, manutenzione e svuotamento e i reflui così raccolti vengono conferiti tramite autospurgo presso impianti di trattamento autorizzati.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:


R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

### 3.2.10 Area Coperta stoccaggio RAEE Apparecchiature elettriche elettroniche fuori uso da raccolta differenziata pericolose stoccate in appositi contenitori, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-h1

Area stoccaggio Apparecchiature elettriche elettroniche pericolose costituita da struttura metallica coperta da telo impermeabile di chiusura su tre lati, con pavimentazione in conglomerato bituminoso con dimensioni in pianta 14,50 m. x 7,00 m. e di altezza di 9,00 m.

All'interno dell'area coperta vengono stoccate Apparecchiature Elettriche elettroniche RAEE pericolose:

Raggruppamento R1 – EER 200123\* Frigoriferi, congelatori, surgelatori, condizionatori, ecc...;

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 13 DI 15</p>
---	---	--

Raggruppamento R3 – EER 200135\* Tv e monitor  
Raggruppamento R5 – EER 200121\* Sorgenti luminose  
Raggruppamento R4 – EER 200136 It e consumer electronics apparecchiature elettriche elettroniche non pericolose.

I rifiuti scaricati nell'area vengono subito dopo lo scarico conferiti all'interno degli appositi contenitori dedicati depositati nell'area (container – roll metallici – contenitori metallici per lampade).

Le operazioni di movimentazione e conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori avvengono in modo da non arrecare danni o danneggiamenti alle apparecchiature causa di possibile rilascio di rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, in particolare devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi ed alle pareti, nel caso di frigoriferi, per impedire il rilascio di refrigeranti o di oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose (lampade, tubi fluorescenti, ecc.) devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse.

Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno delle aree dedicate contrassegnate da apposita cartellonistica.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

### 3.2.11 Stoccaggio rifiuti urbani pericolosi RUP da raccolta differenziata, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-c2

Lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi RUP avviene all'interno di una porzione di fabbricato in muratura chiuso delle dimensioni di 15,00 m. x 6,50 m, provvisto di:

- pavimentazione impermeabilizzata in pendenza a drenare su canalina cieca per la raccolta di eventuali sversamenti;
- gradino di contenimento predisposto sul lato di apertura che delimita l'area di accesso al fabbricato;
- serrande di chiusura di accesso all'area.

L'interno del fabbricato è suddiviso in settori contrassegnati da specifica cartellonistica, le aree così identificate sono predisposte di appositi contenitori definiti per tipologia di rifiuto.

Presso l'area vengono svolte le operazioni di recupero:


R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

### 3.2.12 Stoccaggio rifiuti urbani pericolosi RUP rifiuti oleosi da raccolta differenziata, rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e filtri olio e aria, area identificata nella planimetria dei depositi e degli stoccaggi con sigla DP6-c1

Lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi RUP e non pericolosi avviene all'interno di una porzione di fabbricato in muratura chiuso delle dimensioni di 6,50 m. x 6,50 m, provvisto di:

- due serbatoi metallici interrati fissi da 5.000 lt/cad. utilizzati per il deposito di oli per motori e per oli e grassi commestibili;
- bacini di contenimento di eventuali sversamenti o perdita delle cisterne interrate realizzati in cemento armato impermeabilizzato della capacità di 15 mc;
- indicatori di livello di riempimento dei serbatoi metallici;
- serrande di chiusura di accesso all'area.

All'interno del locale vengono stoccati inoltre filtri dell'olio e filtri aria in appositi contenitori.

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0041</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p style="text-align: right;">PAG. 14 DI 15</p>
---	---	--

Per i rifiuti sopra indicati vengono svolte le operazioni di recupero:

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;

#### Stoccaggio rifiuti abbandonati sul suolo pubblico

In aree dedicate all'interno del locale RUP vengono stoccati rifiuti abbandonati sul suolo pubblico in appositi contenitori dotati di bacini di contenimento in attesa di essere sottoposti ad analisi di caratterizzazione e classificazione per essere successivamente inviati ad impianti di recupero/smaltimento finale.

Si tratta di rifiuti di origine urbana abbandonati e rinvenuti in aree pubbliche non meglio identificabili se non a seguito di specifiche analisi di laboratorio. Tali rifiuti sono pertanto temporaneamente stoccati in appositi contenitori a tenuta dotati di bacino di contenimento depositati in area delimita in attesa che i referti analitici consentano l'esatta caratterizzazione e attribuzione del EER per individuare gli impianti di smaltimento/recupero più idonei. I rifiuti vengono pesati, catalogati, riconfezionati ed etichettati.

Le attività di scarico e carico rifiuti avvengono all'interno delle aree dedicate contrassegnata da apposita cartellonistica evidenziata nella planimetria degli stoccaggi.

Nelle aree individuate in planimetria vengono svolte le operazioni di smaltimento:

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

### 3.3 CONTROLLI SUI RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA

I rifiuti in ingresso/uscita all'impianto nelle fasi di conferimento scarico e accumulo e carico vengono sottoposti dagli operatori addetti alla conduzione operativa impianto alle seguenti verifiche:

- che i rifiuti conferiti corrispondano a quanto dichiarato dal produttore nei documenti di trasporto o nei formulari di identificazione rifiuto consegnati;
- che il rifiuto sia compreso nell'elenco dell'Allegato A2 della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che i rifiuti siano compatibili con lo stato fisico dei rifiuti ammessi in impianto;
- che non siano presenti rifiuti non ammessi/non conformi all'interno dei rifiuti conferiti.

Gli operatori addetti alla conduzione operativa impianto devono segnalazione di eventuali situazioni di pericolo e/o disagio quali presenza di odori chimici forti e pungenti (solventi, ammoniaca etc.), bruciore agli occhi, sensazione di soffocamento, presenza di processi di combustione quali fumo, calore e fiamme.


#### Gestione rifiuto non conforme

In caso di non conformità dei rifiuti conferiti gli operatori addetti alla conduzione impianto devono:

- non autorizzare lo scarico dei rifiuti;
- avvisare immediatamente il Responsabile dell'Impianto o suo delegato e l'Ufficio Accettazione rifiuti e attendere indicazioni di come procedere per la gestione dei rifiuti non conformi.

Al completamento delle operazioni di scarico gli operatori addetti alla conduzione operativa vidimano il permesso di scarico e lo consegnano al conferitore/trasportatore che ritorna in pesa per la chiusura della pratica e la registrazione del movimento di conferimento rifiuti.



	<p align="center"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p align="center">PROCEDURA P-0041</p>	<p align="right">Rev 6 del 22/07/2024</p> <p align="right">PAG. 15 DI 15</p>
---	---	--

Gli operatori addetti alla conduzione operativa al termine delle operazioni di carico dopo aver verificato che i rifiuti caricati sugli automezzi adibiti al trasferimento rifiuti siano stati correttamente coperti per evitare la dispersione dei rifiuti durante le fasi di trasporto, compilano modulo di carico rifiuti M-0988 e autorizzano il trasportatore all'uscita dall'impianto che deve ritornare in pesa per completare la pratica amministrativa in atto con compilazione del Formulario di identificazione rifiuti necessario per il trasporto e il conferimento dei rifiuti caricati presso gli impianti di destino individuati e contrattualizzati.

#### 4 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti dalla PEA sono rappresentati da:

- Rifiuti liquidi - Reflui da pulizia e manutenzione periodica della rete fognaria con auto spurgo di pozzetti, vasche e griglie di raccolta e impianti di prima pioggia secondo quanto stabilito dalla IO-0253
- Materiali adsorbenti utilizzati in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti per rotture o guasti dei mezzi d'opera utilizzati in impianto o mezzi adibiti al conferimento e trasporto rifiuti.

#### 5 EMERGENZE AMBIENTALI

I principali incidenti con conseguenze ambientali che possono interessare la piattaforma ecologica sono:

- Sversamento/spandimento di rifiuti o di sostanze inquinanti;
- Incendio

In caso di sversamento/spandimento dei rifiuti questi vanno raccolti e riposti nelle apposite aree, onde evitare contaminazione del territorio circostante.

In caso di perdita di olio da automezzi questo va circoscritto e asciugato con apposito materiale adsorbente (il kit di materiale adsorbente è reperibile presso il locale RUP), il quale poi va riposto nell'apposito contenitore e per la sua raccolta in attesa del successivo smaltimento.

Le ditte terze che si trovano ad operare sull'impianto sono informate e formate alle corrette modalità di comportamento da tenere sia in condizioni operative normali, sia in condizioni di emergenza tramite consegna di tutta la documentazione di sicurezza (Nota Informativa NIR - Piano di Emergenza, DUVRI e Riunione di Coordinamento).